

SPORT

lunedì

ANNO 122. NUMERO 68

LUNEDÌ 12 MARZO 1990



Juve-Milan 3-0: Barros segna il primo dei suoi due gol. A destra, la rete realizzata da Schillaci

Toro, 1-1 a Padova Muller gioca e fa anche un gol

Tutto come da copione: il Torino lascia le mura amiche del Comunale e scorda le pirocchie golodestiche per mettere in scarcella uno sparpinato paraggio. Il paraggio (1-1) è sostanzialmente giusto, ma ai tifosi granata accorsi all'Appiani rimane un giustificato amaro in bocca per come la squadra ha sfacialmente mostrato di accontentarsi. Unica nota sconcertante della giornata il gol in trasferta, bellissimo, di Muller che spiantato da Torino non andava a rete dalla bellezza di quasi sei mesi.



Faccetti

L'ironia di Senna rende più amaro il disastro Ferrari

Senna, trionfatore a Phoenix del Gran Premio degli Usa, gara d'apertura della stagione di F1, non ha risparmiato le battute nei confronti della Ferrari: «Perché, erano in gara? Non me ne sono accorto. Gli unici miei avversari sono stati Akasi e Berger. Fin dall'inizio mi sono concentrato su di loro regalando la mia andatura giro dopo giro. Solo dopo l'arrivo, quando sono salito sul podio, ho saputo che le due Ferrari si erano ritirate. Mi dicono che abbiano rotto il cambio. Allora vuol dire che tutto è come l'anno scorso».



Ayrton Senna



L'inarrestabile brigata Zoff polverizza anche il Milan

Al terzo round il Milan è andato ko. Si era salvato riuscendo chissà come a vincere il primo, a San Siro. Un altro miracolo lever chiuso in partita la gara di Coppa Italia al Comunale. Ieri per pareggiare il conto (la schiaccia a Milano in Coppa Italia) la Juventus ha dovuto portare tre colpi micidiali, veloci, profondi. Il primo di Schillaci al 79 minuto ha segnato la svolta del match: rossoneri già con le gambe molli, bianconeri convinti che fosse la volta buona. Barros (18' e 58') era impietoso. L'arbitro Longhi per rispetto del regolamento faceva proseguire il

combattimento sino al novantesimo. Poteva chiuderlo all'ora di gioco per manifesta inferiorità dell'ospite. Stanchezza milanista? Certamente, ma in più l'orgoglio di Sacchi che non ha voluto punire la carta del pareggio tentando il tutto per tutto con uno schieramento votato all'offensiva, anche se il rientrante Donadoni talvolta ha ripiegato a fianco di Ancelotti. Bel giocatore di poker, Arrigo Sacchi. Sentendo che la partita (stagionale, non quella sui novanta minuti) gli stava sfuggendo di mano, ha tentato il bluff nella tornata di ieri.

Van Basten più Massaro, Evani, Donadoni, Colombo (a spingere anche lui, per spingere ancora di più con Stroppa al suo posto). Sacchi ha tentato, gli è andata male. Il giudizio sul tecnico (si parla di ieri, ovvio) è negativo, ma l'uomo è largamente assolto. Chi rischia va rispettato. E va rispettato, anzi ammirato, Dino Zoff che con la piena rispondenza dei giocatori sta giocando anche lui una partita coraggiosa. Sacchi deve rispondere a Berlusconi, Zoff a se stesso ormai. Ha battuto l'Ambrusco con Castriaghi, ha strappato il Milan senza il giovane attaccante, coinvolto suo

malgrado nelle polemiche sull'operato dell'allenatore. Ma tutto è chiaro, la tesi di Zoff è una sola: la Juve non può giocare, senza grossi rischi, con Schillaci, Zavarov, Barros e Castriaghi tutti insieme. Almeno non può con gli altri uomini che resterebbero a riempire controcampo e difesa.

Spesso è stato messo da parte il ragazzo, con dispiacere dello stesso Dino. Ieri Castriaghi era fuori per squalifica, ma non si dica ora di squadra imposta dalle situazioni. Nessuno ha imposto a Zoff di chiedere a Baro Bonetti di giocare da libero ma spesso davanti a Van Basten per bloc-

carghi e rifornimenti, di chiedere a Tacconi le maggiori attenzioni nelle uscite per chiudere i varchi. Due trovate tattiche che si sono rivelate utili.

Chi non ha bluffato ieri ha vinto. Con l'istinto decisivo della squadra, certamente, che ha trovato di colpo l'asse Aleimkov-Zavarov. Il rientrante Sacchi è stato eccellente per 75 minuti, ha retto di più di quanto lo stesso Zoff pensava. C'era Vicini, al Comunale, ed ha apprezzato ancora di più Schillaci. Se ci fosse stato Lobanovsky, si sarebbe divertito anche lui.

SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DELL'11-3-1990		1
squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli Cesena	X
2	Atalanta Lazio	X
3	Bologna Fiorentina	X
4	Genoa Bari	X
5	Inter H. Verona	X
6	Juventus Milan	X
7	Lecce Napoli	X
8	Roma Sampdoria	X
9	Udinese Cremonese	X
10	Foggia Pescara	X
11	Padova Torino	X
12	Arezzo Modena	X
13	Catania Palermo	X

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 18-3-1990	
squadra 1ª	squadra 2ª
1	Ascoli Fiorentina
2	Bari Atalanta
3	Cesena Genoa
4	Cremonese Lecce
5	H. Verona Bologna
6	Juventus Udinese
7	Lazio Roma
8	Milan Inter
9	Sampdoria Napoli
10	Catanzaro Cosenza
11	Palma Torino
12	Casale Alessandria
13	Palermo Casarano

CONCORSO 30 Montepremi

AI 746 13 L. 20.307.000
L. 30.259.410.382 AI 17.072 12 L. 846.900

SERIE A

CLUB	P	V	N	S	G	RETT.
ASCOLI	0					
CESENA	0					
ATALANTA	4	34'	37'	Canigaglia (A)		
LAZIO	0	46'	Bresciani (A)			
	0	58'	Madonna (A)	su rigore		
BOLOGNA	1	54'	Gordano (B)			
FIORENTINA	0					
GENOA	0					
BARI	0					
INTER	0					
VERONA	0					
JUVENTUS	3	6'	Schillaci (J)			
MILAN	0	19'	58'	Barros (J)		
LECCE	1	54'	Carnovale (N); 58'	Pascali (L)		
NAPOLI	1	(L)				
ROMA	1	33'	Corti (R)			
SAMPDORIA	1	77'	Wierchow (S)			
UDINESE	1	35'	Bianca (L)			
CREMONESE	1	67'	Marcolin (C)			

CLASSIFICA

IN CASA											FUORI CASA										
PARTITE					RETT.						PARTITE					RETT.					
C	V	N	S	P	G	R	Y	Z	P	F	C	V	N	S	P	G	R	Y	Z	P	F
MILAN	42																				
NAPOLI	41	-1																			
JUVENTUS	37	-5																			
SAMPDORIA	36	-6																			
INTER	36	-6																			
ATALANTA	32	-11																			
ROMA	32	-10																			
BOLOGNA	30	-12																			
LAZIO	26	-16																			
BARI	25	-17																			
GENOA	23	-19																			
LECCE	23	-19																			
FIORENTINA	22	-20																			
CESENA	21	-21																			
UDINESE	21	-21																			
CREMONESE	20	-21																			
VERONA	20	-22																			
ASCOLI	17	-25																			

SERIE B

CLUB	P	V	N	S	G	RETT.
AVELLINO	1	42'	Cotroneo (C)	autogol		
CATANZARO	0					
BARLETTA	1	32'	Vincenzi (B)			
PARMA	0					
BRESCIA	1	6'	Altobelli (B)			
REGGIO	1	30'	Paciocco (N)			
ANCONIA	2	85'	Merulla (C)			
0	97'	Crocetti (A)	autogol			
FOGGIA	3	7'	Fornis (B)			
PESCARA	0	30'	Barone (F)			
0	79'	Fante (F)				
MESSINA	1	63'	Protti (M)			
TRISTANA	0					
MONZA	0	54'	Mannari (C)			
COMO	0					
PADOVA	1	42'	Muller (T)			
TORINO	1	60'	Mansero (P)			
PISA	3	6'	Bevi (F)			
LYCATA	1	40'	Tarantino (L)			
0	68'	Innocenzi (P)				
0	83'	Innocenzi (P)	su rigore			
REGGIO	1	4'	e 6'	Silvani (R)		
CAGLIARI	0					